

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
di SASSARI**



**Allegato 1s
ALTRO (APPROVAZIONE PROGETTO DI MISO)**

Impianto di depurazione consortile

**Istanza di riesame dell'AIA n. 4 del 13.07.2010
come modificata dall'AIA n.1 del 31.05.2016**

Ottobre 2022



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Aree Industriali Porto Torres”, indetta con nota del 3 giugno 2021 con protocollo n. 59522, per l’approvazione del “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres”. Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003 recante “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Aree industriali di Porto Torres”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005 recante “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Porto Torres”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto l’Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Aree industriale di Porto Torres” sottoscritto in data 22 settembre 2009 da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Porto Torres e Comune di Sassari;

Vista la Convenzione per l’attuazione delle attività di cui alla lettera E) dell’Accordo di Programma del 22 settembre 2009 “Caratterizzazione e l’eventuale messa in sicurezza di emergenza delle aree di competenza pubblica ricadenti nel SIN: depuratore consortile, discarica consortile, aree libere consortili e aree adiacenti, Centro Intermodale Regionale, aree agricole e tratto terminale del torrente Fiume Santo” sottoscritta in data 14 marzo 2012 da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Porto Torres e Consorzio Industriale Provinciale di Sassari;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

✓ Resp. Div.: Distaso L.
Ufficio: RiA_03
Data: 14/09/2021

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, che all’articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

Vista la Relazione di validazione delle attività di caratterizzazione di cui al “Piano integrativo di Caratterizzazione del sito adiacente alla Vasca C2 nell’area del Depuratore Consortile” trasmessa dall’ARPA Sardegna – Dipartimento di Sassari e Gallura con nota dell’11 febbraio 2020 con protocollo n. 4572, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9114 dell’11 febbraio 2020;

Visto il “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres” trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885 del 24 aprile 2020;

Vista la Relazione di validazione per il “Piano di monitoraggio delle acque di falda (anno 2019) relativo all’area del Depuratore Consortile” trasmessa dall’ARPA Sardegna – Dipartimento di Sassari e Gallura con nota del 2 marzo 2021 con protocollo n. 7608, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 21587 del 2 marzo 2021;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 30 marzo 2021 con protocollo n. 32980 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria per l’esame del “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres”;

Visto il parere congiunto dell’ISPRA e dell’ARPA Sardegna trasmesso dall’ISPRA con nota del 27 aprile 2021 con protocollo n. 21219, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 43908 del 27 aprile 2021;

Visto il parere congiunto dell’ARPA Sardegna e dell’ISPRA trasmesso dall’ARPA Sardegna con nota del 28 aprile 2021 con protocollo n. 15657, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 44229 del 28 aprile 2021;

Visto il parere congiunto della Regione Autonoma della Sardegna, della Provincia di Sassari e del Comune di Porto Torres trasmesso con nota del 3 maggio 2021 con protocollo n. 10360, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 46349 del 3 maggio 2021, nel quale si evidenzia, fra l’altro, che “[...] considerato il tempo trascorso dal decreto direttoriale di approvazione dell’analisi di rischio, si ritiene non ulteriormente procrastinabile la progettazione e la realizzazione dell’intervento in termini di bonifica, nel senso di cui all’art. 239 c. 1 lett. p) del D. Lgs. 152/2006 e nelle more si fornisce comunque parere favorevole al progetto di MISO proposto”;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 3 giugno 2021 con protocollo n. 59522 con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres";

Visto il parere dell'ISPRA trasmesso con nota del 7 luglio 2021 con protocollo n. 36685, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 73561 dell'8 luglio 2021, che conferma i contenuti del parere reso in fase istruttoria;

Visto il parere dell'ARPA Sardegna trasmesso con nota dell'8 luglio 2021 con protocollo n. 24660, acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 73908 dell'8 luglio 2021, che conferma i contenuti del parere reso in fase istruttoria;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica del 29 luglio 2021 con protocollo n. 83472 con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres";

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi decisoria è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi decisoria, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres", trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - 1) al fine di verificare se la lisciviazione in falda per i parametri Sb, As, Fe, Hg, Ni, Mn, Se, Tl e Cd sia effettivamente non attiva, devono essere trasmessi i risultati dei monitoraggi delle acque di falda, previsti nell'ambito della Messa in Sicurezza Operativa, agli Enti di controllo per le valutazioni tecniche di competenza in merito;

- 2) considerato che si osserva che la contaminazione della falda risulta maggiormente concentrata nella porzione nord ovest dell'area oggetto di intervento in corrispondenza dei punti S_DEP_59 e S_DEP_24 e che gli stessi sono prossimi al bacino di calma a nord e al confine est dell'area d'impianto, e quindi sotto la potenziale influenza di richiamo da parte della barriera idraulica realizzata dall'ENI Rewind SpA, il punto S_DEP_18 deve essere considerato come ulteriore Punto di Conformità (POC) oltre a quelli previsti;
 - 3) per quanto riguarda il set analitico da considerare in relazione al Piano di monitoraggio delle acque di falda, al fine di individuare i singoli analiti, si deve fare riferimento alla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per ciascuna classe di composti individuata nel Piano medesimo e per i parametri ivi non espressamente citati;
 - 4) per quanto riguarda il set analitico da considerare in relazione al Piano di monitoraggio dei *soil gas*, per quanto concerne la classe "Solventi clorurati", si deve far riferimento alle classi "Alifatici clorurati cancerogeni" e "Alifatici clorurati non cancerogeni" di cui alla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - 5) deve essere inserito il parametro mercurio nel set analitico dei parametri da ricercare nei campioni di *soil gas*;
 - 6) devono essere inclusi tra i parametri di monitoraggio anche i quantitativi di prodotto in fase libera estratti e degli stessi devono essere forniti i quantitativi ad oggi estratti;
 - 7) qualora gli esiti dei monitoraggi dell'intervento di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda siano tali da comportare variazioni del modello concettuale proposto nell'ambito dell'Analisi di rischio sito-specifica presentata e approvata, quest'ultima dovrà essere rielaborata.
2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti.
 3. Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari resta l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esecuzione del Progetto di cui al comma 1.
 4. Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari resta altresì responsabile della conformità rispetto allo stato dei luoghi di quanto dichiarato nel Progetto di cui al comma 1 e nella relativa documentazione a corredo.
 5. Resta salvo l'obbligo del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari di acquisire dalle Amministrazioni competenti autorizzazioni, atti di assenso, nulla osta comunque denominati per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, nonché le ulteriori autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori e quelle da acquisire sulla base della progettazione esecutiva.
 6. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.
 7. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Sassari mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 devono iniziare entro sei mesi dalla notifica del presente Decreto e devono rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma allegato al Progetto.

2. Per ogni annualità il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari deve trasmettere, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, una Relazione contenente lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Progetto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti punti da sottoporre a emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quanto previsto nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari una variante da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 deve essere prestata una fideiussione a cura del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari a favore della Regione Autonoma della Sardegna, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 707.000,00 (settecentosettemila euro).
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

Modifica del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, che ha approvato con prescrizioni il “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres”. Sito di Interesse Nazionale “Aree industriali Porto Torres”. Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003, recante “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Aree industriali di Porto Torres”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005, recante “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Porto Torres”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto l’Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Aree industriale di Porto Torres” sottoscritto in data 22 settembre 2009 da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Porto Torres e Comune di Sassari;

Vista la Convenzione per l’attuazione delle attività di cui alla lettera E) dell’Accordo di Programma del 22 settembre 2009 “Caratterizzazione e l’eventuale messa in sicurezza di emergenza delle aree di competenza pubblica ricadenti nel SIN: depuratore consortile, discarica consortile, aree libere consortili e aree adiacenti, Centro Intermodale Regionale, aree agricole e tratto terminale del torrente Fiume Santo” sottoscritta in data 14 marzo 2012 da Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Porto Torres e Consorzio Industriale Provinciale di Sassari;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la

Resp. Div.: Distaso D.
Ufficio: USSRI_07

Data: 06/10/2022

riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, recante il conferimento al Dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, che all'articolo 2, comma 1, dispone che “il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica;

Visto il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, che ha approvato con prescrizioni il “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres” trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885;

Vista la nota del Consorzio Industriale Provinciale Sassari del 18 maggio 2022 con protocollo n. 3667, acquisita in pari data al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica n. 61652, nella quale:

- premesso che in seguito all'approvazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (“MISO”) con il Decreto n. del 13 settembre 2021 n.158, è stato redatto un progetto definitivo-esecutivo che ha ridefinito i costi dell'opera, portandoli ad un totale di € 916.608,75 (Novecentosedicimilaseicentootto/75 euro), rispetto alla somma di 707.000,00 € (Settecentosettemila/00 euro) indicata nel richiamato Decreto;
- è stato chiesto a questo Ministero se ritenesse opportuna la rimodulazione della somma da coprire con garanzia finanziaria, rispetto a quella definita all'interno del Decreto del 13 settembre 2021 n. 158;
- è stato comunicato che la redazione del progetto definitivo-esecutivo aveva reso impossibile l'avvio dei lavori entro il termine previsto dal Decreto del 13 settembre 2021 n. 158, ossia entro sei mesi dalla notifica del Decreto medesimo;

Vista la nota della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica del 25 luglio 2022 con protocollo n. 92552, con la quale, in riscontro alla nota acquisita in data 18 maggio 2022 al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 61652, preso atto di quanto comunicato dal Consorzio Industriale Provinciale Sassari in merito all'aumento dei costi dell'opera in seguito alla redazione del progetto definitivo-esecutivo, e considerato altresì che detta comunicazione è pervenuta successivamente alla scadenza del termine fissato dall'art. 2 del Decreto del 13 settembre 2021 n. 158 per l'avvio dei lavori, è stato chiesto di trasmettere, per la modifica del predetto Decreto, una apposita istanza in cui:

- indicare dettagliatamente i costi dell'opera alla luce del progetto definitivo-esecutivo, sulla base del quale il Ministero della Transizione Ecologica avrebbe ridefinito l'importo da coprire con la polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06;
- fornire informazioni più dettagliate relativamente al mancato avvio dei lavori e le motivazioni del relativo ritardo;
- comunicare la data entro cui i lavori sarebbero stati effettivamente avviati;
- confermare il precedente cronoprogramma oppure trasmetterne uno nuovo;

Vista l'istanza trasmessa dal Consorzio Industriale Provinciale Sassari, con nota del 5 settembre 2022 con protocollo n. 6153, acquisita in pari data al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n. 106697, con la quale è stata richiesta la modifica degli artt. 2 e 4 del Decreto del 13 settembre 2021 n. 158, rispettivamente in merito al termine fissato per l'avvio dei lavori e all'entità della garanzia fideiussoria da prestare in favore della Regione Autonoma della Sardegna a copertura del 50% dell'importo dell'intervento;

Considerato che nella citata nota del 5 settembre 2022 con protocollo n. 6153, acquisita in pari data al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica n. 106697, il Consorzio Industriale Provinciale Sassari ha:

- indicato dettagliatamente i costi dell'opera in € 916.608,75 (Novecentosedicimilaseicentootto/75 euro) e trasmesso apposita tabella con costo dettagliato delle lavorazioni;
- chiarito che, date le caratteristiche dello specifico progetto di Messa in Sicurezza Operativa, la relativa redazione ha reso impossibile il rispetto dei tempi indicati nel Decreto del 13 settembre 2021 n. 158;
- comunicato che, date le tempistiche previste dalla normativa, si ipotizza che i lavori possano avere inizio a febbraio 2023; pertanto, ha chiesto che tale data venga fissata come nuovo termine per l'avvio dei lavori;
- trasmesso copia del cronoprogramma aggiornato dei lavori in oggetto, a cui dovranno sommarsi ulteriori 9 anni per la gestione del sistema di MISO;

Ravvisata la necessità di modificare l'entità della garanzia fideiussoria che, a cura del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, deve essere prestata in favore della Regione Autonoma della Sardegna a copertura del 50% dell'importo degli interventi previsti nel "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres" trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885;

Ravvisata la necessità di avviare al più presto i lavori previsti nel "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres" trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. Il termine di avvio dei lavori di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, che ha approvato con prescrizioni il "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres" trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885, è posticipato al 1 febbraio 2023.

2. Il comma 2 dell'articolo 2 del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, che ha approvato con prescrizioni il "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres" trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885, è abrogato e sostituito dal seguente:

«Ai sensi dell'articolo 242, comma 7, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dall'articolo 37, comma 1, lett. b), n. 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n.108:

- a) il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari deve trasmettere con cadenza annuale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, alla Provincia di Sassari, all'ARPA Sardegna e alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica una relazione sull'efficacia delle tecnologie di bonifica approvate nonché sullo stato di attuazione dei lavori;
- b) la Provincia di Sassari e l'ARPA Sardegna, ricevuta la Redazione di cui alla lett. a), provvedono, nel trimestre successivo, alle attività di verifica in corso d'opera necessarie per la certificazione di cui all'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con oneri a carico del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, comunicandone gli esiti ed eventuali proposte di misure correttive alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica. »
3. L'art 4 del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, che ha approvato con prescrizioni il "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle acque di falda del depuratore consortile di Porto Torres" trasmesso dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con nota del 24 aprile 2020 con protocollo n. 2607, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28885, è abrogato e sostituito dal seguente:
- «A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fidejussione a cura del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari a favore della Regione Autonoma della Sardegna, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 916.608,75 (Novecentosedicimila-seicentootto/75 euro).»
4. Restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 13 settembre 2021 n. 158, in quanto compatibili con il presente decreto.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

**Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)